

	PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
	“TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEL QUARTIERE	
	SAN DONATO-SAN VITALE” A CURA DELL'ASSOCIAZIONE RANGERS EMILIA	
	ROMAGNA	
	In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 242106/2016	
	TRA	
	il Comune di Bologna - Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito	
	denominato “Comune” per il quale interviene, in qualità di Direttore del Quartiere, il Dott.	
	Romano Mignani, in virtù dell'ordinanza P.G. n. 220309/2016 di cui alla circolare n.42/2016	
	della Direzione Generale, e domiciliato per la carica a Bologna in Piazza Spadolini n. 7,	
	E	
	l'Associazione Rangers Emilia Romagna, C.F. 91345920374, di seguito denominata	
	“Associazione”, con sede legale e operativa a Bologna in Via della Selva Pescarola 26,	
	rappresentata dal Signor Matteo Castelli,	
	PREMESSO CHE	
	• l’art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà	
	orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire	
	l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di	
	interesse generale;	
	• in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto comunale l'art. 4 bis il quale	
	prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di	
	cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o	
	attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;	
	• il Comune di Bologna, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito	
		Pagina 1 di 6

	Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e	
	amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a	
	specifiche forme di sostegno;	
	• l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva Area	
	Affari Istituzionali e Quartieri l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri/Settori stessi o altri	
	uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo	
	e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata	
	concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della	
	stessa;	
	• con mail del 28/06/2016 è stato dato parere positivo da parte del Corpo di Polizia	
	Municipale e con mail dell'11/07/2016 è stato dato parere positivo anche da parte del	
	Dipartimento Riqualificazione Urbana – U.I. Verde e Tutela del Suolo;	
	• il progetto presentato dall'Associazione è stato reso pubblico nel sito Istituzionale del	
	Comune di Bologna;	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
	1. OBIETTIVI E AZIONI	
	Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il	
	Comune e l'Associazione per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in	
	fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-	
	progettazione e confronto resterà aperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine	
	di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità, per un migliore	
	svolgimento della collaborazione.	
	In particolare l'Associazione intende effettuare tutela ambientale e attività di cura nelle	
	seguenti aree verdi del Quartiere San Donato-San Vitale: Parco Pier Paolo Pasolini, Parco	
	ex-vivaio, Parco Arboreto e altri luoghi da concordare di concerto con il Quartiere, con	
		Pagina 2 di 6

	cadenza bisettimanale;	
	2. OGGETTO DELLA PROPOSTA	
	Nello specifico la proposta riguarda la cura del territorio, intesa come tutela ambientale e	
	rispetto dei luoghi e relativi arredi attraverso la presenza dei volontari nelle aree verdi sopra	
	indicate con azioni consistenti in educazione, promozione ed informazione ambientale,	
	stimolando una corretta fruizione, anche mediante sensibilizzazione della cittadinanza sulle	
	disposizioni che regolano l'utilizzo delle aree verdi (conferimento di rifiuti, conduzione di	
	cani e animali in genere, rimozione deiezioni canine, ecc.), oltre alla realizzazione di	
	iniziative di promozione di pratiche virtuose, anche innovative, complementari e sussidiarie	
	a quelle dell'Amministrazione; segnalazione delle problematiche emergenti in stretta	
	collaborazione con la Polizia Municipale di Quartiere e con la Presidenza di Quartiere ed	
	eventuali interventi di lavorazione a mezzo potatura di cespugli/siepi, tenendo conto	
	dell'epoca di fioritura di ogni specie e previa comunicazione al Comune, comprensiva	
	dell'asportazione delle eventuali specie infestanti e dell'eliminazione (previa eradicazione)	
	di piante arbustive interamente morte.	
	3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE	
	Le parti si impegnano ad operare:	
	- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;	
	- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità,	
	trasparenza e sicurezza;	
	- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,	
	proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio	
	della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni	
	utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
		Pagina 3 di 6

	- svolgendo le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del	
	Regolamento sui Beni Comuni.	
	4. IMPEGNI RECIPROCI	
	L'associazione si impegna a:	
	- utilizzare il brand “Collaborare è Bologna” e il logo del Quartiere su tutto il materiale	
	eventualmente prodotto nell'ambito delle attività del presente documento;	
	- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del	
	Regolamento sui Beni Comuni e in conformità alla proposta presentata nonché alle	
	previsioni del presente Patto;	
	- riferire dell'attività svolta al Presidente di Quartiere;	
	- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o	
	iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di	
	collaborazione;	
	- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite	
	dal Comune impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di	
	collaborazione.	
	Il Comune si impegna a:	
	- valutare, anche su segnalazione dell'Associazione, gli adeguamenti necessari per rendere	
	maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle	
	risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;	
	- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il	
	coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza	
	sull'attività svolta dalle associazioni nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in	
	generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune pertanto renderà pubblici, nelle	
		Pagina 4 di 6

	forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti	
	dall'Associazione in relazione alle attività previste dal presente Patto.	
	Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle	
	attività concordate.	
	5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA	
	L'associazione si impegna a fornire al Comune a cadenza semestrale una relazione	
	illustrativa delle attività svolte e una rendicontazione finale, nonché il riferire dell'attività	
	svolta al Presidente di Quartiere.	
	6. FORME DI SOSTEGNO	
	Il Comune, come concordato in fase di coprogettazione, sostiene la realizzazione delle	
	attività concordate attraverso:	
	a) l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la	
	pubblicizzazione delle attività;	
	b) un contributo di carattere finanziario a parziale copertura dei costi da sostenere per far	
	fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo di Euro	
	2.538,16.= complessivi, di cui Euro 1.269,00 da rendicontare entro il 31/12/2016 ed Euro	
	1.269,16 da rendicontare a fine progetto. In particolare il contributo potrà essere utilizzato	
	per sostenere i seguenti costi: rimborso carburante, acquisto D.P.I. e accessori mezzi,	
	manutenzione extra mezzi, percentuale del costo del personale amministrativo, cancelleria e	
	telefonia, quota parte per assicurazione infortuni soci;	
	c) altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio	
	di sussidiarietà.	
	7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA	
	Il presente Patto di collaborazione avrà durata di un anno a partire dalla data di	
	sottoscrizione. Alla scadenza, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo	
		Pagina 5 di 6

accordo tra le parti, sarà possibile presentare una nuova proposta.

8. RESPONSABILITA'

L'Associazione in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, dichiara di
avere ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in
condizioni di sicurezza e pertanto opererà sotto la propria responsabilità, sollevando
l'Amministrazione Comunale da eventuali danni derivanti da infortuni o danni a terzi.

L'Associazione si impegna a fornire l'apporto volontario da parte dei soggetti coinvolti,
necessario alla corretta esecuzione delle attività e a realizzare gli interventi sotto la propria
piena responsabilità, sollevando il Comune di Bologna da qualsiasi impegno economico.

Il sig. Matteo Castelli, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Rangers Emilia Romagna si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella
realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di collaborazione e di vigilare al
fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, lì _____

Per il Quartiere San Donato-San Vitale Per l'Associazione Rangers Emilia Romagna

Il Direttore del Quartiere _____ il Presidente _____

Dott. Romano Mignani Sig. Matteo Castelli